



Regione Lombardia

ALLEGATO 1 – NOTE OPERATIVE

1. Quadro normativo

La D.G.R. 22 dicembre 2008, n. VIII/8755 "Determinazioni in merito alla gestione della post-emergenza e all'assegnazione dei contributi", che ha approvato la Direttiva regionale per la gestione della post-emergenza, prevede che *"ove non venissero riconosciute dal Governo le condizioni per la dichiarazione dello «stato di emergenza», l'evento in questione verrebbe automaticamente definito di livello regionale (livello b)"*.

A fronte degli eventi meteorologici avvenuti nel mese di settembre 2025 e alla conseguente dichiarazione di emergenza nazionale del 5 novembre 2025, Il Presidente di Regione Lombardia, con **decreto n. 425 del 22/12/2025**, ha dichiarato, per la durata di sei mesi, lo **stato di emergenza regionale**, ai sensi dell'articolo 24, comma 9, del decreto legislativo 2 gennaio 2018 e dell'articolo 21 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 per i **Comuni indicati nell'Allegato A dello stesso decreto**, ricompresi nei territori delle province di Bergamo, Brescia e Lecco (periodo 10–13 settembre 2025) e per le province di Bergamo, Brescia, Lecco, Pavia, Sondrio, Varese e la Città Metropolitana di Milano (periodo 22–27 settembre 2025) esclusi dalla citata dichiarazione di stato di emergenza di livello nazionale.

Con decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del 26 marzo 2026 "Riparto e assegnazione delle risorse del Fondo regionale di Protezione Civile per l'anno 2025" sono state ripartite le risorse finanziarie del Fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 45 del Codice della Protezione Civile per l'annualità 2025, riconoscendo a Regione Lombardia, in riferimento dalla dichiarazione di emergenza regionale sopra richiamata, complessivi € 1.280.387,00, a fronte dei € 5.056.327,95 segnalati, per i soli interventi in di cui alle lettere "a" e "b" del comma 2, dell'art. 25, del d.lgs. n. 1/2018.

La D.G.R. n. 6445 del 2026 ha approvato l'assegnazione delle risorse del Fondo regionale di protezione civile per l'anno 2025, di cui al decreto sopra richiamato, a favore dei Comuni individuati nell'Allegato 1 del decreto del Presidente di Regione Lombardia n. 425/2025 ammettendo a rendicontazione **le spese già inserite nella scheda Ra.S.Da. e validate dal competente Ufficio Territoriale Regionale**, secondo i massimali riportati negli **ALLEGATI A e B della stessa D.G.R.** e le spese per l'autonoma sistemazione di cittadini evacuati mediante ordinanza sindacale a causa di inagibilità della propria abitazione principale, abituale e continuativa, segnalati dai Comuni nelle schede Ra.S.Da. e riportati nell'**ALLEGATO CAS dello stesso provvedimento**.

Nel quadro delle sopracitate risorse stanziare a ristoro delle spese sostenute dagli Enti locali per gli eventi in premessa, il presente documento definisce le **note operative** recanti le indicazioni a cui dovranno attenersi:

- Comuni: ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, considerate ammissibili a contributo;



Regione Lombardia

- Uffici Territoriali Regionali: ai fini dell'attività istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa prodotti dagli Enti locali, propedeutica alla determinazione dei contributi liquidabili a ciascuno di essi e della relativa comunicazione.

2. Interventi e spese ammissibili

2.1 Tipologie di interventi

Le spese finanziabili sono quelle sostenute per realizzare interventi pubblici urgenti, riconducibili alle fattispecie delle lettere a) e b) del comma 2, art. 25, del d.lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" come di seguito riportati:

- lett. a): *"interventi finalizzati all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento";*
- lett. b): *"interventi finalizzati al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea".*

Tra gli interventi ricompresi nella lett. a) vi è anche il Contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) quale prioritaria modalità di assistenza nel caso in cui l'abitazione principale abituale e continuativa sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità adottati a seguito degli eventi.

Le rendicontazioni delle spese sostenute dagli Enti locali interessati dovranno essere effettuate esclusivamente tramite il portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (<https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/home>), attraverso il procedimento "RLY12026054983 - FER - Rendicontazione delle spese di prima emergenza sostenute dagli Enti locali dal 10 al 13 settembre e dal 22 al 27 settembre 2025, relativi alla dichiarazione di emergenza regionale di cui al Decreto del Presidente di Regione n. 425/2025 – interventi lettere a, b e c.a.s., comma 2, art. 25 dlgs 1/2018".

Il contributo effettivamente erogabile ad ogni ente, con riferimento al singolo evento individuato dalla scheda Ra.S.Da., viene determinata a seguito dell'istruttoria effettuata dall'UTR competente sulla base della documentazione tecnico-amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa prodotti dagli Enti locali interessati, in ragione delle risorse disponibili e a seguito di specifico provvedimento di riparto in caso di insufficienza delle stesse.

2.2 Condizioni di ammissibilità della spesa

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al contributo regionale, essa deve essere:



Regione Lombardia

- **Imputabile alle tipologie di intervento ammissibili a contributo** indicate al paragrafo precedente;
- **Conseguente e connessa agli eventi meteorologici** che hanno colpito i territori delle province di Bergamo, Brescia e Lecco nel periodo tra il 10 e il 13 settembre 2025 e per le province di Bergamo, Brescia, Lecco, Pavia, Sondrio, Varese e la Città Metropolitana di Milano per il periodo tra il 22 e il 27 settembre 2025. Non sono ammissibili a contributo spese non direttamente connesse e conseguenti all'evento calamitoso;
- **Effettivamente sostenuta** da uno dei Comuni riportati negli ALLEGATI A e B della D.G.R. n. 6445 del 2026 quali soggetto attuatori, coincidenti con l'Ente beneficiario del contributo, avendo dato luogo ad un pagamento già esitato
- **Tempestiva**, in quanto riconducibile a lavori e opere iniziati entro 10 giorni dalla data dell'evento calamitoso e conclusi entro lo scadere dello stato di emergenza regionale ovvero 21 giugno 2026;
- **Documentata e tracciabile**, giustificata da fatture, mandati di pagamento quietanzati o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Non sono considerate ammissibili le spese sostenute in contanti, tramite assegno bancario o mediante compensazione di crediti e debiti fra le parti.

2.3 Riconoscibilità della spesa

Per il riconoscimento dell'ammissibilità della spesa rendicontata di cui le lett. A e B ovvero per il CAS è necessario che il relativo intervento sia provvisto di CUP, in analogia con quanto previsto per i Piani degli interventi inseriti nel quadro di Ordinanze di protezione civile. Per tutti i contributi di autonoma sistemazione (CAS), Il Comune interessato dovrà staccare un unico CUP cumulativo per tutti i nuclei familiari beneficiari. Ai fini dell'obbligo di collegamento a un CUP, infatti, è determinante non la tipologia contabile delle spese (correnti o in conto capitale), ma la loro riconducibilità ad un progetto d'investimento pubblico, come chiarito dalla delibera CIPE del 26 novembre 2020, n. 63. **La richiesta del CUP, in tale contesto, è pertanto da considerarsi sempre obbligatoria per ciascun intervento. I CUP, laddove non già presenti, devono essere acquisiti dal soggetto attuatore e comunicati all'UTR** competente nella fase di trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa necessari per la determinazione del contributo liquidabile. **La mancata acquisizione del codice CUP comporta automaticamente l'inammissibilità al contributo dell'intervento.**

Per il medesimo intervento sono ammessi co-finanziamenti di altri enti pubblici, diversi da Regione. Eventuali co-finanziamenti dovranno essere dichiarati dal soggetto attuatore dell'intervento in sede di rendicontazione della spesa. È fatto obbligo, al soggetto attuatore dell'intervento, di comunicare in sede di rendicontazione della spesa sostenuta eventuali



Regione Lombardia

importi relativi ad altre forme di aiuto, indennizzo o rimborso da parte di terzi (es. indennizzi assicurativi). Nella fase istruttoria, l'UTR competente per territorio dovrà individuare l'importo effettivamente ammissibile ai fini della determinazione del contributo, al netto di questi ultimi.

2.3.1 Contributi spese allegato A e B

Il contributo è riconoscibile **fino alla concorrenza massima del 100% delle spese di prima emergenza validate dagli UTR attraverso la procedura Ra.S.Da (ALLEGATI A e B della D.G.R. n. 6445 del 2026)**, che si riferiscono, ciascuno, ad una specifica misura) e proporzionalmente alle risorse disponibili rispetto ai fabbisogni complessivi.

Di seguito l'elenco della documentazione tecnico-amministrativa e contabile che l'ente, in qualità di potenziale beneficiario, deve produrre:

- a) Relazione descrittiva ed attestazione del nesso di causalità tra i danni subiti, gli interventi realizzati e l'evento calamitoso, con quantificazione delle spese e indicazione dei CUP per ognuno degli interventi sostenuti (prodotta utilizzando il format *Modulo 1 - Relazione descrittiva e attestazione del nesso di causalità*), a firma del Sindaco o di soggetto da lui delegato;
- b) Verbale di gara con report procedura Sintel, ove prevista, ovvero ordine di servizio nel caso di affidamento lavori con procedura di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023;
- c) Contratto stipulato con l'impresa aggiudicatrice dei lavori/servizi/fornitura o documentazione analoga ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Nel caso di servizi/lavori affidati a soggetti con cui sono già in essere contratti aperti, copia del contratto principale e nota di attivazione del servizio/lavoro riferito all'emergenza;
- d) Verbale di consegna e inizio dei lavori/servizi/fornitura ovvero ordine di servizio nel caso di lavori urgenti/somma urgenza (D.Lgs. 36/2023) se non già trasmesso;
- e) Determine di spesa e relativi mandati di pagamento;
- f) Fatture attestanti l'imputabilità della spesa. I documenti di spesa possono essere anche cumulativi, ma devono essere "parlanti", ovvero deve essere possibile e inequivocabile il riconoscimento analitico degli importi esplicitamente riferiti agli interventi/agli ordini di lavoro/servizio connessi all'evento;
- g) Atti attestanti l'effettivo, avvenuto pagamento (quietanze, attestazioni banche, ecc.);
- h) Mandato e quietanza (mod. F24) per il versamento, in favore dell'Agenzia delle Entrate, dell'Iva e delle ritenute sulle fatture di cui alla precedente lettera f). Nel caso di versamenti cumulativi, dovrà essere allegata la dichiarazione con dettaglio del/i versamento/i riferito/i all'intervento, che riporti il numero della/e fattura/e del/i mandato/i;



Regione Lombardia

- i) Documentazione Agenzia delle Entrate attestante la regolarità fiscale (verifica di non inadempienza) per i pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00;
- j) Durc (Documento Unico Regolarità Contributiva) in corso di validità alla data del mandato di pagamento;
- k) Determina di approvazione della contabilità finale, atto di collaudo, ovvero certificato di regolare esecuzione lavori rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 116 del D.lgs. n. 36/2023, o di verifica di conformità del servizio, comprensivo di quadro economico di raffronto nelle fasi di progetto-affidamento-stato finale; per lavori di importo inferiore a euro 40.000,00 il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito con l'apposizione del visto del direttore dei lavori sulle fatture di spesa (rif. art. 15 comma 3 DM 49/2018);
- l) Documentazione attestante eventuali contributi o indennizzi assicurativi già percepiti a ristoro, anche parziale, delle spese sostenute, che andranno decurtati, con la compilazione della check-list, dalle spese ammissibili;

2.3.2 Contributi spese allegato CAS

I nuclei familiari che sono stati evacuati mediante ordinanza sindacale o altro atto emesso da ente competente (es. VVf, ATS, etc) per inagibilità della propria abitazione principale, abituale e continuativa, danneggiata a causa degli eventi in premessa e oggetto di segnalazione da parte del Comune mediante applicativo Ra.S.Da., che hanno trovato autonoma sistemazione per il periodo di vigenza dell'ordinanza di evacuazione, possono ottenere un contributo "a fondo perduto" utile a concorrere alle spese sostenute per far fronte all'emergenza abitativa (**ALLEGATO CAS della D.G.R. n. 6445/2026**). Per la determinazione di tale contributo si fa riferimento a quanto disposto al punto 3 della citata D.G.R. e di seguito più dettagliatamente descritto:

- **è possibile richiedere soltanto il contributo entro e non oltre la scadenza dello stato di emergenza regionale;**
- **il contributo è calcolato su base mensile o frazione di mese ed è alternativo alla fornitura gratuita di alloggi a carico pubblico; pertanto, i cittadini ospitati gratuitamente a carico del Comune o di altro ente pubblico non hanno diritto al contributo;**
- **il contributo può essere corrisposto, su base mensile, ad ogni nucleo familiare in ragione del numero dei suoi componenti, come di seguito dettagliato:**
 - nucleo familiare composto da 1 solo membro: 400,00 €/mese;
 - nucleo familiare composto da 2 membri: 500,00 €/mese;
 - nucleo familiare composto da 3 membri: 700,00 €/mese;
 - nucleo familiare composto da 4 membri: 800,00 €/mese;
 - nucleo familiare composto da 5 o più membri: 900,00 €/mese;



Regione Lombardia

- **per periodi inferiori o superiori al mese solare il contributo viene calcolato su base giornaliera, moltiplicando, sulla base del precedente schema di composizione familiare, il valore giornaliero medio annuo per il numero di giorni di vigenza dell'ordinanza di evacuazione, con i seguenti valori:**
 - nucleo familiare composto da 1 solo membro: 13,14 €/giorno (= $400,00 \cdot 12 / 365,25$);
 - nucleo familiare composto da 2 membri: 16,43 €/ giorno (= $500,00 \cdot 12 / 365,25$);
 - nucleo familiare composto da 3 membri: 23,00 €/ giorno (= $700,00 \cdot 12 / 365,25$);
 - nucleo familiare composto da 4 membri: 26,28 €/ giorno (= $800,00 \cdot 12 / 365,25$);
 - nucleo familiare composto da 5 o più membri: 29,57 €/ giorno (= $900,00 \cdot 12 / 365,25$);

Il contributo di cui al presente paragrafo è l'unico che non necessita di alcuna rendicontazione propedeutica al riconoscimento dello stesso. I Comuni potenziali beneficiari, ai fini del riconoscimento del contributo per ogni nucleo familiare dovranno produrre, in fase di rendicontazione, l'ordinanza sindacale o altro atto equipollente di evacuazione dell'immobile e la successiva ordinanza di rientro, attestando che si tratti di abitazione principale, abituale e continuativa per il nucleo familiare interessato e il numero di componenti dello stesso. Sarà onere dell'UTR competente, in fase di istruttoria della documentazione pervenuta, procedere al calcolo del contributo maturato, sulla base dei giorni di vigenza dell'ordinanza di evacuazione e del numero di componenti del nucleo familiare.

Il Contributo di Autonomia Sistemazione potrà essere riconosciuto al nucleo familiare solo nel caso in cui gli oneri per trovare un'abitazione alternativa siano stati sostenuti, in autonomia, dai soggetti aventi diritto di godimento dell'immobile interessato e che non figurino già a carico di altro soggetto pubblico (es. Comune), che ne abbia sostenuto le relative spese.

2.4 Spese tecniche

Le eventuali spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudi, coordinamento della sicurezza e incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023 **non sono ammissibili** a contributo rimanendo, pertanto, a carico dell'Ente locale.

3. Istruttoria documentale, determinazione e liquidazione del contributo (capitolo ad uso degli UTR)

La gestione della fase istruttoria relativa alla documentazione tecnico – amministrativa e contabile e ai giustificativi di spesa prodotti dagli Enti locali è in capo agli Uffici Territoriali Regionali competenti per territorio.



Regione Lombardia

Allo scopo di facilitare e rendere omogenea l'attività istruttoria, viene reso disponibile un file excel ("Allegato 2 - Check-list") - declinato in tre versioni, con riferimento alle misure disciplinate dalla **D.G.R. n. 6445 del 2026**, nonché agli Allegati A, B e CAS dello stesso provvedimento - **ad uso esclusivo degli UTR**, nel quale è riportata la documentazione che sarà necessario verificare ai fini della validazione delle spese ammissibili.

È necessario che il funzionario istruttore compili una check-list per ogni evento e ogni misura con riferimento ai quali l'istante abbia presentato rendicontazione di cui al Modulo 1 trasmesso, ai fini della verifica di ammissibilità delle spese esposte.

Di seguito l'elenco della documentazione tecnico-amministrativa e contabile che l'ente, sarà chiamato a produrre e che l'UTR, responsabile dell'istruttoria, dovrà conservare agli atti:

- a) Relazione descrittiva ed attestazione del nesso di causalità tra i danni subiti, gli interventi realizzati e l'evento calamitoso, con quantificazione delle spese e indicazione dei CUP per ognuno degli interventi sostenuti (prodotta utilizzando il format *Modulo 1 - Relazione descrittiva e attestazione del nesso di causalità*), a firma del Sindaco o di soggetto da lui delegato;
- b) Verbale di gara con report procedura Sintel, ove prevista, ovvero ordine di servizio nel caso di affidamento lavori con procedura di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023;
- c) Contratto stipulato con l'impresa aggiudicatrice dei lavori/servizi/fornitura o documentazione analoga ai sensi del D.Lgs. 36/2023. Nel caso di servizi/lavori affidati a soggetti con cui sono già in essere contratti aperti, copia del contratto principale e nota di attivazione del servizio/lavoro riferito all'emergenza;
- d) Verbale di consegna e inizio dei lavori/servizi/fornitura ovvero ordine di servizio nel caso di lavori urgenti/somma urgenza (D.Lgs. 36/2023) se non già trasmesso;
- e) Determine di spesa e relativi mandati di pagamento;
- f) Fatture attestanti l'imputabilità della spesa. I documenti di spesa possono essere anche cumulativi, ma devono essere "parlanti", ovvero deve essere possibile e inequivocabile il riconoscimento analitico degli importi esplicitamente riferiti agli interventi/agli ordini di lavoro/servizio connessi all'evento;
- g) Atti attestanti l'effettivo, avvenuto pagamento (quietanze, attestazioni banche, ecc.);
- h) Mandato e quietanza (mod. F24) per il versamento, in favore dell'Agenzia delle Entrate, dell'Iva e delle ritenute sulle fatture di cui alla precedente lettera f). Nel caso di versamenti cumulativi, dovrà essere allegata la dichiarazione con dettaglio del/i versamento/i riferito/i all'intervento, che riporti il numero della/e fattura/e del/i mandato/i;



Regione Lombardia

- i) Documentazione Agenzia delle Entrate attestante la regolarità fiscale (verifica di non inadempienza) per i pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00;
- j) Durc (Documento Unico Regolarità Contributiva) in corso di validità alla data del mandato di pagamento;
- k) Determina di approvazione della contabilità finale, atto di collaudo, ovvero certificato di regolare esecuzione lavori rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 116 del D.lgs. n. 36/2023, o di verifica di conformità del servizio, comprensivo di quadro economico di raffronto nelle fasi di progetto-affidamento-stato finale; per lavori di importo inferiore a euro 40.000,00 il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito con l'apposizione del visto del direttore dei lavori sulle fatture di spesa (rif. art. 15 comma 3 DM 49/2018);
- l) Documentazione attestante eventuali contributi o indennizzi assicurativi già percepiti a ristoro, anche parziale, delle spese sostenute, che andranno decurtati, con la compilazione della check-list, dalle spese ammissibili;
- m) Ordinanza sindacale o atto equipollente di evacuazione di abitazione principale, abituale continuativa e successiva ordinanza di rientro (solo per i Contributi di Autonoma Sistemazione, di cui all'Allegato CAS).

La necessità, l'adequatezza e la completezza della documentazione sopra elencata dovranno essere valutate nella fase istruttoria dall'UTR competente, in virtù della tipologia di intervento per la quale l'Ente richiede il contributo.

Se, in ragione della tipologia di spesa esposta, un documento dovesse essere considerato non dovuto o pertinente, è necessario che la relativa motivazione sia indicata nella specifica colonna della check-list.

3.1 Determinazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese sostenute dagli Enti locali interessati **dovrà essere effettuata esclusivamente tramite il portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia**, attraverso il procedimento "RLY12026054983 - FER - Rendicontazione delle spese di prima emergenza sostenute dagli Enti locali dal 10 al 13 settembre e dal 22 al 27 settembre 2025, relativi alla dichiarazione di emergenza regionale di cui al Decreto del Presidente di Regione n. 425/2025 – interventi lettere a, b e c.a.s., comma 2, art. 25 d.lgs. 1/2018", caricando la documentazione tecnico-amministrativa e contabile e i giustificativi di spesa comprovanti le spese sostenute.

La determinazione delle spese ammissibili ai fini del riconoscimento del contributo regionale verrà effettuata attraverso l'istruttoria della predetta documentazione da parte degli UTR territorialmente competenti.

Le spese validabili come ammissibili non potranno, in ogni caso, superare quelle già confermate dall'UTR nella fase di validazione della relativa scheda Ra.S.Da. nelle pertinenti sezioni e per i corrispondenti interventi. Come già detto, **per ognuno degli eventi e delle tipologie di intervento rendicontati, l'UTR competente dovrà procedere alla compilazione**



Regione Lombardia

di un file **“Allegato 2 - Check-list”**, ad esito delle verifiche istruttorie effettuate sulla documentazione resa disponibile dall'istante.

In presenza di altri contributi o indennizzi segnalati dall'ente beneficiario, **già percepiti sui medesimi lavori ma con riferimento ai quali il cumulo sia consentito**, secondo quanto indicato al precedente paragrafo 2.3, sarà possibile validare come ammissibili le spese segnalate, **in maniera complementare e fino a concorrenza dell'importo complessivo degli interventi validati nella scheda Ra.S.Da.**

Terminate le operazioni istruttorie e determinate le spese ammissibili per ognuno degli enti beneficiari, con riferimento a ciascuna delle tipologie di intervento degli Allegati A e B, i relativi esiti dovranno essere caricati sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia nella forma delle check-list compilate (in formato Excel o, in alternativa, nella versione Pdf) e firmate, indicando nome e cognome del funzionario istruttore. In esito all'ultima istruttoria completata, ogni UTR dovrà inviare alla DG Sicurezza e Protezione Civile (sicurezza@pec.regione.lombardia.it), con nota a firma del competente Dirigente, il prospetto riepilogativo recante gli esiti istruttori delle pratiche di propria competenza.

Ricevuti gli esiti istruttori e verificata la disponibilità delle risorse a bilancio, la DG Sicurezza e Protezione Civile, con specifico provvedimento di riparto, provvederà alla determinazione del contributo effettivamente erogabile ad ogni ente, con riferimento al singolo evento individuato dalla scheda Ra.S.Da.

4. Termini e scadenze

- **Fase di rendicontazione**

Gli Enti locali, entro il 18 settembre 2026, dovranno provvedere al caricamento sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (procedimento “RLY12026054983 - FER - Rendicontazione delle spese di prima emergenza sostenute dagli Enti locali dal 10 al 13 settembre e dal 22 al 27 settembre 2025, relativi alla dichiarazione di emergenza regionale di cui al Decreto del Presidente di Regione n. 425/2025 – interventi lettere a, b e c.a.s., comma 2, art. 25 d.lgs. 1/2018”) di tutta la documentazione tecnico-amministrativa e contabile e dei giustificativi di spesa necessari per la determinazione degli importi ammissibili a contributo.

- **Fase di istruttoria**

L'Ufficio Territoriale Regionale competente dovrà provvedere all'istruttoria della stessa **entro 30 giorni dalla trasmissione** da parte dell'ente e darne comunicazione dell'esito all'ente stesso. Il termine per provvedere al completamento della fase istruttoria e all'invio degli esiti complessivi alla DG Sicurezza e Protezione Civile è fissato inderogabilmente al **19 ottobre 2026**.